www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

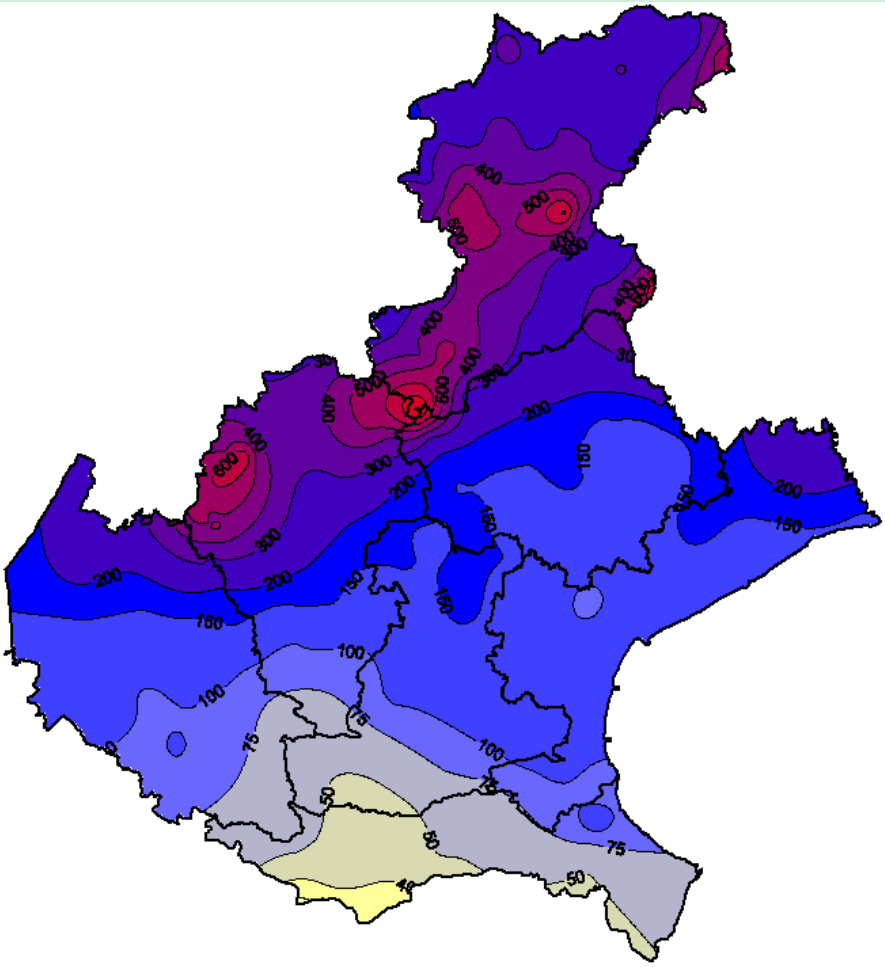
Bollettino risorsa idrica

15 Novembre 2014 N. 182

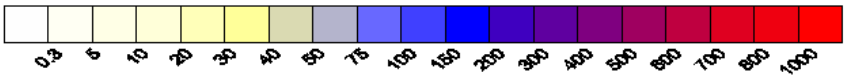
Copertura: regionale **Frequenza: bimensile**

Periodicità: annuale

Precipitazioni: nei primi quindici giorni di novembre sulle Prealpi e sulle Dolomiti sono caduti 200-600 mm, con quantitativi massimi sulle Prealpi vicentine occidentali, sul massiccio del Grappa, sull'Alpago, sulle Dolomiti meridionali e sul Comelico orientale. Sulla pianura, invece, gli apporti variano dai 200 mm della pedemontana e portogruarese ai 40-50 mm del Polesine centrale. I massimi apporti sono stati rilevati dalle stazioni di Valpore Monte Grappa (BL) con 835 mm, Soffranco (BL) con 728 mm, Castana (VI) con 698 mm e Passo Xomo (VI) con 629 mm. Tra le stazioni di pianura si segnalano i 273 mm di Fossalta di Portogruaro (VE). Gli apporti minori, pari a 41 mm, sono stati rilevati dalla stazione di Frassinelle Polesine (RO). Vi sono state piogge quasi tutti i giorni, con apporti significativi nei giorni:



Precipitazioni cumulate (mm) dal 1 al 15 novembre 2014



- 4: 30-50 mm sull'area dolomitica centrale e meridionale (massimi di 66 mm a Gosaldo-BL e 64 mm a Soffranco-BL), sul Feltrino, sul Grappa e su parte del Comelico;
- 5: consistenti precipitazioni sull'intero territorio regionale. Sulle Prealpi cadono 50-200 mm con massimi apporti di 401 mm a Valpore Monte Grappa (BL) e di 280 mm a Castana - Posina (VI), mentre nell'area della Lessinia e del monte Baldo le precipitazioni sono di circa 40-75 mm. Sulle Dolomiti centro-meridionali e sul Comelico si registrano 125-200 mm, con massimo di 337 mm a Soffranco (BL), sulle Dolomiti settentrionali 75-125 mm. Infine, sulla pianura le piogge variano tra i 50-75 mm della pedemontana ed i 10-15 mm del Veneto meridionale;
- 6: precipitazioni sull'intera regione, con 50-100 mm sulle Dolomiti e massimi di 185 mm a Soffranco (BL) e 173 mm a Col di Prà-Taibon Agordino (BL). Apporti minori sulle Prealpi veronesi (20-40 mm) e Prealpi centro-orientali (40-70 mm) con massimi di 139 mm a Castana - Posina (VI). Sulla pianura, infine, cadono 10-30 mm a settentrione e 5-20 mm altrove;
- 7: apporti di 5-20 mm sull'area prealpina a cavallo delle province di Verona e Vicenza (max 42 mm a Rifugio la Guardia - Recoaro VI) e sul Comelico. Altrove piogge deboli o assenti;
- 8: precipitazioni di 10-35 mm sul bellunese, con massimi nelle aree nord orientali (Sappada 58 mm e Sella Ciampigotto 53 mm). Sulle Prealpi vicentine e trevigiane e parte del veneziano orientale apporti di 6-20 mm (29 mm a Tarzo TV), altrove precipitazioni deboli o debolissime;
- 9: apporti di 6-20 mm sul Veneto orientale (30 mm a Jesolo Lido VE) e sul basso trevigiano;
- 10: cadono 10-75 mm sulle Prealpi, con massimi di 86 mm a Turcati-Recoaro (VI) e soli 9 mm a Torch-Pieve d'Alpago (BL). Apporti di 5-30 mm sulle Dolomiti, 10-40 mm sulla pianura occidentale e 2-15 mm sulla pianura orientale, con valori minimi sulla fascia costiera.
- 11: precipitazioni più consistenti sul portogruarese (53 mm a Fossalta di Portogruaro VE) e sul trevigiano orientale. Apporti di 10-30 mm sulle Prealpi vicentine, sull'Alpago e sul Feltrino

(44 mm a Valpore Monte Grappa BL) mentre sul veronese e sui restanti settori delle Prealpi cadono 4-10 mm. Sulle Dolomiti in media 10-20 mm, con massimi di 52 mm a Sappada (BL);
- 12: piogge principalmente sul Veneto centrale ed orientale (20-75 mm), con massimi di 96 mm a Ca' di Mezzo-Codevigo PD, 74 mm a Campodarsego PD e 71 mm a Rosolina Po di Tramontana RO. Cadono anche 15-20 mm sulle Prealpi vicentine occidentali, 10-20 mm sulle Prealpi orientali e 2-4 mm sulle Dolomiti;
- 13: apporti di 8-15 mm sul Veneto centrale ed orientale (22 mm a Tre Porti -Cavallino VE) e 4-10 mm sul vicentino e sul Polesine centrale. Deboli precipitazioni sul resto della regione;
- 15: precipitazioni sull'intero territorio regionale, con 30-100 mm sulle Prealpi e massimi localizzati sul vicentino occidentale (123 mm a Castana-Posina VI), sul Grappa (140 mm a Valpore BL) e sull'Alpago (108 mm sul Cansiglio BL). Sull'area dolomitica centro-meridionale cadono 30-50 mm con apporti inferiori a settentrione. Sulla pianura gli apporti variano dai 30-50 mm della pedemontana ai 4-5 mm del Polesine meridionale.

Riserve nivali La prima quindicina del mese di novembre è stata la più mite dal 1990 ad oggi con +3,3°C rispetto alla media. Il giorno più mite è stato l'1, il più fresco il 15. Dal 4 al 7 novembre gli apporti nevosi sono stati importanti in quota, con 60 cm di neve fresca misurati alla stazione di Ra Vales e oltre 110 cm, sempre a 2600 m, sulla Marmolada. Il limite neve/pioggia è sempre stato oltre i 2200-2400 m, eccetto il 5 novembre con 10-15 cm a 2200 m e, localmente, anche i giorni 4, 6 e 7; apporti di neve fresca di 15-20 cm a 2600 m anche fra il giorno 8 ed il giorno 12, sempre con limite della neve molto elevato.

Lago di Garda Il livello del lago, in forte crescita dall'inizio del mese, alla data del 15 novembre ha ormai superato il massimo registrato nell'ultimo decennio relativamente al mese corrente.

Serbatoi Nella prima quindicina di novembre l'andamento del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave risulta condizionato dai vincoli di laminazione delle piene e, soprattutto, dalle abbondanti piogge cadute nella parte centrale del periodo, con una repentina crescita nei giorni 5-7 ed un successivo calo (tuttora in corso) verso il ripristino delle quote d'invaso previste. Il volume complessivamente invasato è salito di quasi 28 Mm^3 dalla fine di ottobre, risultando a metà novembre pari al 68% del volume massimo invasabile e nella norma del periodo (+6%). Andamento analogo sul serbatoio del Corlo (Brenta), a metà mese al 78% del volume invasabile e poco sopra la media (+23%, tre volte il volume presente alla stessa data dello scorso anno).

Portate Nella prima metà di novembre andamento delle portate nei corsi d'acqua montani fortemente condizionato dall'intenso evento pluviometrico dei giorni 4-10, con conseguente rapido innalzamento fino al notevole picco idrometrico del giorno 6, in progressivo calo poi tuttora in corso: considerando i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, sulle sezioni naturali montane del Piave si possono stimare *a metà novembre* portate tra il 75° ed il 95° percentile, con scarti rispetto alla media del periodo tra +60% (Boite) e +120% (alto Piave), e contributi unitari sui 60-80 $l/s*km^2$. La portata *media della quindicina* si colloca invece al massimo storico ovunque, con valori tre-quattro volte la portata media storica mensile e con contributi unitari medi di 100-110 $l/s*km^2$. *Si ricorda che i dati relativi alla stazione sul Piave a Ponte della Lasta rivestono valore puramente indicativo essendo tuttora in corso l'aggiornamento della scala di portata.* Deflussi sostenuti anche nel bacino prealpino del t. Sonna a Feltre, con valori oltre il 95° percentile sia a *metà novembre* (+180% rispetto alla norma, contributo unitario sui 120 $l/s*km^2$) che come portata *media dei quindici giorni* (tre volte il valore medio mensile storico, contributo unitario medio di 150 $l/s*km^2$). Situazione analoga anche sull'alto Bacchiglione: i dati strumentali, opportunamente rivalutati ed integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano deflussi oltre il 95° percentile per entrambe le sezioni di misura (Posina e Astico) sia a *metà mese* che come *media della prima quindicina*, con valori quasi quattro volte la media storica e contributi unitari medi nella quindicina di circa 170-200 $l/s*km^2$. Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate a metà novembre rappresentano deflussi di *durata* 10-30 giorni sulle sezioni montane del Piave e 5-10 giorni sull'alto Bacchiglione e Sonna. Il *volume defluito* dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre), rispetto al volume medio storico defluito nello stesso periodo, si colloca ovunque tra il 75° ed il 95° percentile, con scarti tra +60% (Posina) e +85% (Astico). Alla data del 15 novembre le portate dei principali fiumi veneti, a seguito delle forti precipitazioni degli ultimi giorni, risultano nettamente superiori a quelle medie mensili anche se ancora inferiori a quelle record del 2010, ad eccezione del Po ove risultano nettamente superiori.